

## La notte diventa giorno

Richard McGuire

Corraini, 2009, p. 38

(Bambini)

€ 16,00. Età: da 4 anni



GESTI QUOTIDIANI  
IN UN ECCELLENTE  
PICTURE BOOK

IRRESISTIBILE E TRASCINANTE, il testo di questo *picture book* porta a scoprire gesti comuni, aspetti quotidiani, spazi noti del mondo che ci circonda, ma con lo sguardo di chi li coglie per la prima volta – che è poi il segreto del talento narrativo. “La notte diventa giorno e il giorno diventa luce. La luce diventa sole e il sole diventa splendore. Lo splendore diventa scintilla e la scintilla diventa ruscello...” e, di trasformazione in trasformazione, il ruscello diventa fiume e poi oceano, il monte diventa campagna e poi città, secondo associazioni imprevedibili eppure immediate e convincenti. È così che si esplora il mondo intero, si naviga sull’oceano, si superano monti, si attraversano le città, per giungere, alla fine, al punto iniziale, la camera del bimbo, alla quale ci ha condotto la coperta ricavata dalla lana di pecora, che scalda il sonno: “la coperta diventa tepore, il tepore diventa sonno e il sonno diventa sogno. Il sogno diventa dolce e dolce diventa la notte”. E tutto può ricominciare.

La struttura ripetitiva delle frasi scandisce con ritmo binario l’illustrazione di ciascuna doppia pagina, dove lo stile lineare di Richard McGuire, eccellente grafico, valorizza immagini e figure con sagome dai contorni netti, con colori puri e campiture piatte, sottolineate da lievi, rare sfumature.

Noto in Italia per il suo *The orange book* (Cor-

raini, 2001) già premiato negli Stati Uniti, Richard McGuire lavora come graphic designer presso rinomate testate statunitensi, crea film di animazione (ha partecipato, insieme a Lorenzo Mattotti e altri, alla realizzazione del film di animazione *Peur(s) du noir*, nel 2007), ha scritto altri due libri per bambini.

Mentre *La notte diventa giorno* (*Night becomes day*) era già apparso nel 1994 per i tipi della Viking, ancora non conosciamo i suoi *What goes around comes around* (Viking, 1995) e *What’s wrong with this book?* (Viking, 1997). Apprezziamo il lavoro della casa editrice Corraini che, con attenzione per la qualità delle immagini e delle parole, propone i testi di Richard McGuire, e speriamo di vedere presto tradotti anche gli altri.

Angela Dal Gobbo

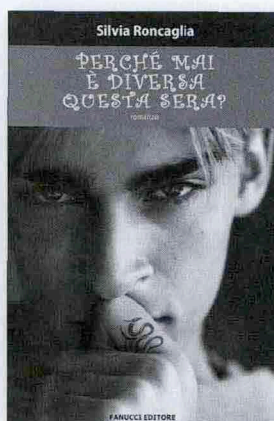
## Perché mai è diversa questa sera?

Silvia Roncaglia

Fanucci, 2009, p. 240

(Teens)

€ 14,00 ; Età: da 14 anni



AMORE  
E STORIA TRA  
ADOLESCENTI

SILVIA RONCAGLIA APRÌ la collana Teens con *Caro Johnny Deep* (Fanucci, 2005), romanzo d’amore e di formazione che si segnalava per la capacità di penetrare con leggerezza e sensibilità nel mondo psicologicamente contraddittorio delle “giovani adulte”. In questo nuovo romanzo irrompe la Storia e l’attualità più immonda, perché non si può ignorare né il passato né il presente, non si può evitare la pesantezza della realtà.

Roncaglia intreccia una ordinaria storia d’amore e di vita adolescenziale con le memorie terribili della Shoah e le tematiche civili ed etiche attuali della persistenza dei movimenti neonazisti.

1989, anno memorabile della caduta del Muro di Berlino, della strage degli studenti in piazza Tienanmen, del premio Nobel al Dalai Lama, del Milan Campione d’Europa, di Madonna e degli U2. Sara, quindicenne timida bellezza, conosce il primo amore con Francesco, bellissimo come Dylan Dog, che però si rivela un principe tenebroso che nasconde dietro l’apparente tracotanza una debolezza di fondo e si fa trascinare da un nuovo compagno, Helmut, naziskin, picchiatore, fino ad adottarne la divisa (cranio rasato, anfibi Doc Martens) e, peggio, l’ideologia.

Sara, madre ebrea e padre cattolico non praticanti, dopo aver rifiutato con fastidio, come anticaglia da gettarsi alle spalle, la sua a-

scendenza e lo sterminio di tanti parenti, scopre che al passato non si può sfuggire quando Francesco, istigato dall’amico, le rinfaccia la sua “razza” e per dispregio le strangola l’amato Kabir: “gatto ebreo” lascia scritto su un foglio. Affiorano allora mozziconi di parole dimenticate, orecchiate nelle cerimonie familiari partecipate più per tradizione che per religione: *Schemà Israel*, *Adonai Elohenu*, “Ascolta Israele”, “Signore nostro Dio”. E poi, “Perché mai è diversa questa sera?” – la prima domanda che pone il bambino più piccolo la sera di Pesach, la Pasqua degli ebrei, che ricorda la fuga dall’Egitto e dalla schiavitù. Silvia Roncaglia, anche lei come Sara di famiglia ebrea ma non osservante, sa equilibrare con delicato dosaggio, e con una scrittura tanto più alta e nitida quanto più è bassa e ignobile la materia, un mix di drammi familiari, disagio e fatica del crescere, peso della Storia, incubi del presente.

Fernando Rotondo